

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 17 gennaio 2010

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

RAGUSA

«Fair play», assegnati i premi

RAGUSA. Chiusura in grande stile per la lotteria "Giocasolidale 2009 inserita nel progetto "Fair play" varato dall'Assessorato provinciale allo sport, retto da Giuseppe Cilia. Durante una breve ma calorosa cerimonia che si è tenuta nei locali della Scar Ragusa, grazie alla folta presenza di bambini e genitori, il presidente del club Rotary Hybla Herea di Ragusa, Laura Distefano ha consegnato l'assegno con l'importo della raccolta della lotteria istantanea "gratta e vinci" conclusasi lo scorso 6 gennaio, al presidente dell'associazione Piccolo Principe, Melania Firrito. La lotteria ha messo in palio numerosi premi e, su tutti, una Fiat 600 offerta dalla Scar rappresentata da Mario Schininà, che è stata consegnata al vincitore del concorso, il giovane Giuseppe Corallo. La lotteria ha sbancato, con un successo fuori dal comune, tanto da aver raccolto 10 mila e 478 euro. Somma che è stata interamente devoluta all'associazione Piccolo Principe. Al vincitore della lotteria, Giuseppe Corallo, un ragazzo di 19 anni di Comiso, è andato il primo premio, per l'appunto l'autovettura. **(M.B.)**

GIOCASOLIDALE 2009. Cerimonia della Provincia nei locali della Scar

Diecimila euro alla «Piccolo Principe»

●●● Chiusura in grande stile per la lotteria "Giocasolidale 2009" inserita nel progetto "Fair play" varato dall'assessorato provinciale allo sport. Durante una cerimonia che si è tenuta nei locali della Scar Ragusa, il presidente del club Rotary Hybla Herea di Ragusa, Laura Distefano, ha consegnato l'assegno della raccolta della lotteria istantanea - gratta e vinci - conclusasi lo scorso 6 gennaio, dell'importo di 10.478 euro, al presidente dell'associazione Piccolo Principe, Melania Firrito. La lotteria ha messo in palio numerosi premi e, su tutti, una Fiat 600 offerta dalla SCAR rappresentata da Mario Schininà, che è stata



Da sinistra Mario Schininà, Laura Di Stefano, Peppe Cilia, Franco Antoci e Melania Firrito. FOTO BLANCO

consegnata al vincitore del concorso, il giovane Giuseppe Corallo. Presenti anche il presi-

dente Franco Antoci e l'assessore provinciale allo Sport, Giuseppe Cilia. (GN)

IL CONSORZIO UNIVERSITARIO

Insorgono e passano
al contrattacco
i consiglieri provinciali
di Sinistra democratica,
di Italia dei valori
e di Sinistra ecologia
e Libertà

«Cda, accordi trasversali»

Le opposizioni denunciano: «E' l'alleanza tra Pd e Pdl a tenere in piedi il Consiglio»

IL DETTAGLIO

“Il presidente del Consiglio provinciale Occhipinti assieme ai consiglieri del gruppo Sicilia hanno modificato repentinamente e inaspettatamente la propria posizione rispetto all'azzeramento del cda del Consorzio Universitario - viene spiegato nella nota dei partiti d'opposizione - e considerato che a giustificazione di ciò Occhipinti ha testualmente affermato che vi è un'alleanza tra Pdl e Partito democratico* e facendo espresso riferimento al neo assessore regionale Centorrino sembrerebbe che tale alleanza giustifichi il mantenimento dell'attuale assetto del Cda».

Il Cda del Consorzio universitario Ibleo resta al suo posto perché c'è un accordo trasversale tra il Pdl e il Pd. Lo affermano, in una nota, i consiglieri provinciali di Sinistra democratica, di Italia dei Valori e di Sinistra ecologia e Libertà. Lo fanno dopo l'ultima conferenza dei capigruppo in cui si è parlato della possibilità di far intervenire il presidente del Cda, Giovanni Mauro, durante i lavori del Consiglio provinciale dedicato alla bozza del nuovo statuto.

Una proposta avanzata da Ignazio Nicosia ma rigettata dai capigruppo. E sembra che, secondo quanto denunciano pubblicamente i tre partiti, proprio durante la conferenza dei capigruppo il presidente Giovanni Occhipinti avrebbe fatto presente che c'è l'accordo tra Pdl e Pd sul mantenimento dell'attuale cda. Si spiegherebbe in questo senso anche il repentino cambio di idee arrivato dall'area del Pdl Sicilia. “Il presidente del Consiglio provinciale Occhipinti assieme ai consiglieri del gruppo Sicilia hanno modificato repentinamente e inaspettatamente la propria posizione rispetto all'azzeramento del Cda del Consorzio universitario - viene spiegato nella nota dei partiti d'opposizione - e considerato che a giustificazione di ciò Occhipinti ha testualmente affermato che “vi è un'alleanza tra Pdl e Partito democratico” e facendo espresso riferimento al neo assessore regionale Centorrino sembrerebbe che tale alleanza giustifichi il mantenimento dell'attuale assetto del Cda, preso atto delle dichiarazioni dell'on. Riccardo Minardo in sede di conferen-

za stampa che, di fatto, smentiscono anche la sola conoscenza dei membri del Cda del Consorzio da parte del neo assessore regionale del Pd, non ci resta altro che ribadire - spiegano Ignazio Abbate, Giovanni Iacono e Giuseppe Mustile - la propria avversità a tutte queste commedie, sorvolando sulle dichiarazioni e i comportamenti di questi mesi da parte di partiti e gruppi politici. Viene contestato anche l'uso strumentale e mistificatorio del termine “bene comune” per giustificare accordi trasversali dei

quali buona parte del Consiglio provinciale e del Consiglio comunale ne sono, come sempre, soggetti passivi. Altro che conferenze capigruppo o Consigli. Tutto avviene e tutto si svolge altrove forse più nemmeno nelle segreterie politiche ma in residenze private o aziende o bar, in tutti i posti tranne quelli istituzionali.

“Noi siamo coerenti con quello che abbiamo sempre sostenuto e pertanto dopo essere stati anche formalmente i primi a richiedere l'esame dello statuto dichiariamo che emen-

deremo lo statuto, che ricordiamo è alla quarta edizione da parte del Cda del Consorzio, così come già condiviso con altri gruppi e contestualmente presenteremo emendamento contenente la norma transitoria che deve permettere di sostituire ad un Cda politico che ha perso nel tempo la sua ragione d'essere un cda nominato certo dall'assemblea dei soci ma sulla base di elementi precisi: tecnici, professionali, manageriali ed imprenditoriali”.

MICHELE BARBAGALLO

L'ACCUSA



Nicosia: «E' una guerra di poltrone»

Consorzio universitario, il consigliere provinciale Ignazio Nicosia non ci sta. E dice la sua dopo la riunione, tenutasi l'altro giorno, avente ad oggetto la discussione sullo statuto. Riunione tenutasi alla Provincia con la partecipazione dei presidenti dei Consigli dell'ente di viale del Fante e del Comune, oltre che dei capigruppo che fanno parte dei cartelli di maggioranza di entrambi gli enti. "Se da un lato - dice Nicosia - ho appurato che questo incontro scaturisce anche dalla constatazione che la mia richiesta di avviare un confronto tra le parti cointeressate all'approvazione dello statuto universitario era ed è l'unica strada percorribile per una celere soluzione dei problemi in atto, non posso fare a meno di criticare sia il metodo che il merito di tale riunione. Ancora una volta, infatti, non sono le istituzioni ad essere protagoniste delle scelte politiche di questo territorio, al contrario le istituzioni sono espropriate, spogliate del loro ruolo, così il palazzo della Provincia non è più la casa di tutte le idee, di tutte le espressioni politiche, di tutte le rappresentanze politiche

ma, nonostante il suo ruolo pubblico (acclarato anche dal fatto che è un ente pagato dai cittadini tutti) viene degradato a luogo di incontro di "parti", di "correnti", forse addirittura di "singoli" se è vero come è vero che tra i partecipanti alla riunione vi erano elementi che, dalla data della loro elezione, piroettano da un riferimento politico all'altro ponendo quale unica condizione la propria personale affermazione". Nicosia contesta quanto accaduto e afferma che "in quella riunione non era presente la politica con la "P" maiuscola, quella che si deve fare interprete dei bisogni della comunità cercando di dare risposte concrete ed efficaci. Il futuro dell'Università iblea, di migliaia di studenti e delle loro famiglie, di decine di docenti e dello stesso rilancio culturale ed economico della provincia di Ragusa era ostaggio di logiche spartitorie e di eventuali rivalse che nulla hanno a che vedere con la salvezza ed il rilancio dell'Università. Convitato di pietra a quel tavolo l'azzeramento o meno dell'attuale Consiglio d'amministrazione".

G. L.

RASSEGNA

Fruit logistica, sinergia tra la Provincia e la Camcom

m.b.) Sinergia istituzionale tra la Provincia e la Camcom per partecipare alla prossima rassegna europea dell'ortofrutta a Berlino. I due enti saranno presenti con un proprio stand istituzionale alla Fruit Logistica di Berlino dal 3 al 5 febbraio. Una scelta pienamente condivisa dai vertici dei due enti che consentirà alle aziende agricole presenti di avere uno spazio a disposizione per favorire l'incontro con i buyers europei. Lo stand istituzionale Provincia-Camera di Commercio sarà così il punto di riferimento tra domanda e offerta favorendo la commercializzazione della produzione agricola iblea. Ma la Fruit Logistica sarà anche l'occasione per la presentazione, nel corso di una conferenza stampa, del distretto orticolo del Sud-Est. La Fruit Logistica è la rassegna di maggior richiamo dell'ortofrutta in Europa che assicura una visibilità e una promozione internazionale alla produzione orticola locale. Una rassegna che accoglie un'alta presenza di espositori stranieri che, nell'edizione 2009, hanno rappresentato l'88% del totale, mentre, i visitatori sono stati circa 30mila, di cui il 71% proveniente da 125 paesi. Dati che evidenziano la specificità di una fiera che è un momento di grande promozione per l'ortofrutta fresca, a cominciare da quella iblea. "Abbiamo voluto dare alle aziende agricole iblee come Provincia e Camera di Commercio – affermano il presidente della Camcom, Pippo Tumino e l'assessore allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo – l'opportunità di uno stand istituzionale alla Fruit Logistica di Berlino, visto tra l'altro che la Sicilia non sarà presente quindi, i nostri produttori avranno lo stesso la possibilità di incontrare buyers".

AGROALIMENTARE. Sinergia tra due enti

Uno stand ibleo a Berlino per la «Fruit Logistica»

●●● Sinergia istituzionale tra la Provincia e la Camera di Commercio per partecipare alla prossima rassegna europea dell'ortofrutta a Berlino. I due enti saranno presenti con un proprio stand istituzionale alla Fruit Logistica di Berlino dal 3 al 5 febbraio. Una scelta pienamente condivisa dai vertici dei due enti che consentirà alle aziende agricole presenti di avere uno spazio a disposizione per favorire l'incontro con i buyers europei. Lo stand istituzionale Provincia-Camera di Commercio sarà il punto di riferimento tra domanda e offerta favorendo la commercializzazione della produzio-

ne agricola iblea. Ma La Fruit Logistica sarà anche l'occasione per la presentazione, nel corso di una conferenza stampa, del distretto orticolo del Sud-Est.

La Fruit Logistica è la rassegna di maggior richiamo dell'ortofrutta in Europa che accoglie un'alta presenza di espositori stranieri che, nell'edizione 2009, hanno rappresentato l'88% del totale, mentre, i visitatori sono stati circa 30mila, di cui il 71% proveniente da 125 paesi. Dati che evidenziano la specificità di una fiera che è un momento di grande promozione per l'ortofrutta fresca, a cominciare da quella iblea. (GN)

AGRICOLTURA

Provincia e Camera Commercio Ragusa alla Fiera di Berlino

●●● **La Provincia regionale e la Camera di Commercio di Ragusa parteciperanno dal 3 al 5 febbraio alla Fruit Logistica di Berlino, la rassegna europea dell'ortofrutta, dove presenteranno il distretto orticolo del Sud-Est. La manifestazione, ritenuta la rassegna di maggior richiamo dell'ortofrutta in Europa, darà occasione alle aziende agricole di avere uno spazio per incontrare i buyers europei.**

Camera di Commercio e Provincia assicurano lo stand ai produttori **Il distretto orticolo va in Germania sarà presentato alla Fruit Logistica**

Le produzioni agricole iblee tornano a Berlino, alla Fruit Logistica, la più grande fiera europea del settore. E ci tornano con una grande novità: il distretto orticolo del Sud-Est. Provincia e Camera di Commercio lo presenteranno ufficialmente ai buyers europei nella vetrina più importante.

La nuova partecipazione alla fiera tedesca (dal 3 al 5 febbraio) nasce all'insegna della sinergia tra Camera di Commercio e Provincia. Questo binomio consentirà alle aziende agricole di avere uno spazio a disposizione per favorire l'incontro diretto con gli acquirenti che arriveranno da tutta Europa.

Lo stand istituzionale di Provincia e Camera di Commercio sarà il punto di riferimento tra domanda e offerta, favorendo la commercializzazione della produzione agricola iblea. Il piatto forte, però, sarà rappresentato, come detto, dalla presentazione ufficiale del distretto orticolo del Sud-Est. Ciò avverrà nel corso di una conferenza stampa a cui parteciperanno gli inviati delle maggiori testate europee del settore.

«Abbiamo voluto dare - hanno spiegato con una nota congiunta il presidente della Camera di Commercio Pippo Tumino e l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo - alle



Pippo Tumino ed Enzo Cavallo

aziende agricole iblee l'opportunità di uno stand istituzionale, considerato che quest'anno la Regione non sarà presente alla fiera. I nostri produttori, così, avranno lo stesso la possibilità di incontrare buyers ed operatori del settore per chiudere importanti accordi commerciali».

Cavallo e Tumino hanno, quindi, rimarcato come «la presenza alla Fruit Logistica rientra nell'ambito di quella promozione dei prodotti agroalimentari iblei sui mercati internazionali, che punta ad evidenziare la qualità della produzione. In un momento - concludono - di forte crisi per il settore agricolo, restare agganciati all'Europa è un salvacondotto utile per qualificare la produzione orticola iblea e mettersi in gioco al cospetto di altre produzioni europee. In questo quadro, la carta del distretto orticolo del Sud-Est è una prospettiva su cui crediamo molto». **(a.i.)**

POLITICHE TURISTICHE. La provincia iblea partecipa alla Bit di Milano

m.b.) La provincia iblea? Alla prossima Bit, la borsa internazionale del turismo che si svolge a Milano dal 18 al 21 febbraio, l'area promozionale della Provincia di Ragusa non sarà più all'interno del padiglione della Regione Sicilia ma accanto a quello della Regione Sardegna. Lo ha deciso la Provincia regionale, concertando con gli operatori del settore. Sembra che la scelta sia nata dall'esigenza di non essere uniformati alle altre otto province siciliane, come avverrebbe restando all'interno dello stand della Regione. Sarebbe questa la motivazione con la quale si sarebbe scelto di pensare invece ad uno spazio autonomo. Proprio per definire i dettagli l'assessore Carpentieri, durante una riunione tenuta presso l'assessorato provinciale turismo, ha esposto ai rappresentanti dei Comuni iblei il programma di iniziative che la Provincia intende attuare, direttamente o con la collaborazione di enti pubblici e privati, durante i quattro giorni della più importante manifestazione fieristica italiana dedicata al turismo. "Per la prima volta la Provincia di Ragusa - ha dichiarato Girolamo Carpentieri - è presente ad una borsa turistica con uno stand di ben 100 mq., spazio che sarà a disposizione dei Comuni e dei nostri operatori turistici. Ho voluto il posizionamento del nostro stand confinante con la Regione Sardegna, che è tra i più visitati della Bit, in modo da attrarre anche gli operatori nazionali e stranieri che non visiteranno il padiglione dove espone esclusivamente la Regione Sicilia. Abbiamo anche chiesto al Comune di Milano l'autorizzazione a realizzare per il 18 febbraio, un momento promozionale all'interno della Galleria o in piazza Duomo, dove con l'utilizzo di un desk informativo personalizzato, inviteremo cittadini e turisti a visitare il nostro stand durante i giorni di fiera. Ho richiesto ai Comuni presenti - continua Girolamo Carpentieri - un modesto contributo finanziario ma una loro presenza attiva all'interno del nostro spazio, anche con l'organizzazione di degustazioni giornaliere utilizzando i prodotti tipici enogastronomici iblei. Prevedo di avere come ospiti nello stand, quali testimonial della nostra terra, alcuni personaggi del mondo dello spettacolo e del cinema e siamo in attesa di una loro adesione. Abbiamo avviato contatti anche con la Soaco, per promuovere l'aeroporto di Comiso e con la società che gestisce il porto turistico di Marina di Ragusa e con la Camera di commercio".

IMMOBILI COMUNALI

Palastudi, Comune e Ap a confronto

"Bretella" di Bugilfezza-San Giovanni al Prato e acquisizione da parte della Provincia del Palastudi al centro di un confronto tra Provincia e Comune. Presenti per la Provincia il presidente Franco Antoci, il vicepresidente Girolamo Carpentieri e gli assessori Salvatore Minardi, Enzo Cavallo e Giuseppe Giampiccolo, mentre, il comune di Modica era rappresentato dal sindaco Antonello Buscema, dall'assessore Elio Scifo e dal consigliere comunale Vito D'Antona, presenti pure i consiglieri provinciali Ignazio Abbate e Vincenzo Pitino. Sulla questione della Bugilfezza-San Giovanni al Prato ha relazionato il dirigente del settore Grandi infrastrutture Enzo Corallo che ha rappresentato le difficoltà di porre a compimento un'opera che ha in atto un contenzioso con i progettisti e il mancato finanziamento considerato che i fondi della viabilità provinciale secondaria sono stati bloccati. Secondo i tecnici provinciali e la stessa amministrazione appare più logica reconsiderarla nel nuovo assetto previsto dalla realizzazione dell'autostrada Siracusa-

Gela. L'ipotesi in campo è che, dopo un'interlocuzione col Consorzio Autostrade Siciliane, possa essere a carico di questo ente la progettazione e realizzazione dell'incrocio sulla ss 194 all'uscita dallo svincolo di Modica dell'autostrada e che invece l'innesto sulla ss 115 sia realizzato con fondi provinciali. Per quanto concerne la situazione del Palastudi di Modica l'assessore Giuseppe Giampiccolo ha informato di aver ricevuto un deliberato del Consiglio d'Istituto del liceo "Campailla" che sceglie l'opzione di un nuovo edificio per l'Artistico e non esclude la ristrutturazione del quarto piano dell'immobile da destinare al liceo artistico. Giampiccolo ha confermato l'intenzione dell'amministrazione di procedere all'acquisizione di un nuovo immobile e di rinunciare all'acquisto del palazzo degli Studi perché i costi di ristrutturazione sono ingenti. Il vice presidente Carpentieri ha proposto di indire un tavolo tecnico con Comune di Modica, Provincia Ragusa e Protezione civile.

GI. BU.

Modica Buscema a "Città informata" Monito alla Provincia «Ci batteremo su palazzo degli Studi»

MODICA. Antonello Buscema annuncia i suoi prossimi passi, prende atto dei ritardi dell'amministrazione e fa un appello ai cittadini: «Chiedo loro di essere più rispettosi delle leggi, di contribuire a rendere la nostra città più ordinata e bella. Se ognuno di noi fa il suo dovere sarà un vantaggio per tutti».

L'appello arriva a conclusione del quarto appuntamento, il primo del 2010, con «Città informata» (nella foto), l'incontro voluto con regolare cadenza dall'amministrazione per discutere, nell'ex auditorium «Antoniano», davanti ai cittadini, per l'occasione pochi, i problemi della città.

Nel confronto mediato dai giornalisti, il sindaco annuncia che entro il prossimo aprile la «Multiservizi» sarà sciolta in modo definitivo. Il risparmio finora realizzato è di quasi due milioni di euro, anche se l'iter si è protratto più del dovuto.

Buscema ha toccato vari temi della vita amministrativa, a cominciare dall'emergenza finanziaria, che resta il primo grande problema. Le transazioni con Scicli, Università ed Enel sono state avviate. Le rate concordate con Enel sono puntualmente onorate e con l'Università l'am-

ministrazione intende procedere allo stesso modo. Il recupero della credibilità e della solvibilità di palazzo San Domenico è l'aspetto più importante in una città che ha badato fino a qualche anno fa più all'immagine che alla sostenibilità della spesa.

Sull'impiantistica sportiva ci sono ritardi proprio perché l'amministrazione comunale non ha possibilità di accendere mutui e bisognerà dunque attendere di uscire dalle condizioni di comune disastro.

Buscema non condivide la posizione della Provincia di abbandonare al suo destino palazzo degli Studi. «Non abbiamo – conferma – la stessa idea, vogliamo che il palazzo riviva e contrasteremo in tutti i modi le scelte operate dalla Provincia».

In tema di opere pubbliche, il sindaco e l'assessore Giorgio Cerruto si autoassolvono: quindici milioni sono stati investiti nel 2009, mentre con i fondi Por nel corso di quest'anno sono state previsti investimenti per 30 milioni di euro, in parte destinati alla mobilità alternativa.

Dalle parole del sindaco emerge una città ancora in difficoltà, ma che si è rimessa in cammino. Difficile dire a questo punto se e dove arriverà. • (d.g.)

Santa Croce Camerina Centro turistico e museo del mare Ex caserma Finanza di Punta Secca La Provincia pronta a recuperarla

SANTA CROCE CAMERINA. Da anni dismessa e ricettacolo di sporcizia, topi e uccelli, l'ex caserma della Guardia di finanza di Punta Secca rappresenta l'altra faccia della frazione santacrocese. Nel 2003 l'amministrazione comunale aveva tentato di inserirla nel piano delle opere pubbliche per trasformarla in albergo, ristorante e museo del mare. Il voto contrario di un esponente della stessa maggioranza fece naufragare l'iniziativa, lasciando nell'abbandono la struttura.

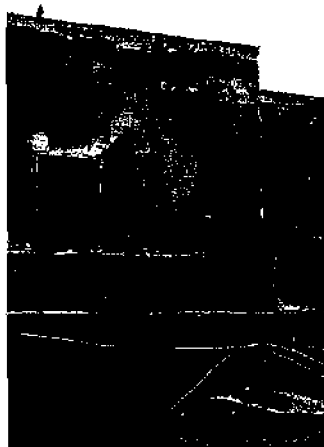
Adesso è il consiglio provinciale che si mobilita per la sua riconversione, grazie ad una iniziativa bipartisan. La mozione sottoscritta dai consiglieri Salvatore Manda-

rà e Giovanni Mallia del Pdl, unita con quella presentata da Angela Barone (Pd), impegna la Provincia ad acquisire l'ex caserma. Adesso saranno attivate le procedure per l'inserimento dell'immobile nel Piano triennale delle opere pubbliche e speriamo che in questo caso l'epilogo non sia come quello del 2003 in consiglio comunale.

Il progetto per la struttura prevede la realizzazione di un Centro di promozione turistica che operi in sinergia con il settore della Provincia; una sala convegni plurisala; un museo del mare; una veranda sul mare; di una centrale operativa di appoggio per le forze dell'ordine, di funzionali bagni

pubblici.

«Sono molto soddisfatto - sottolinea Salvatore Mandarà -. La votazione unanime porta con sé un grande significato in quanto permetterà di arrestare il progressivo degrado dell'immobile, ripristinandone le condizioni di sicurezza e di igiene ambientale, ma soprattutto darà un segnale ed un contributo tangibile e visibile dell'impegno che l'amministrazione provinciale deve approfondire per l'incremento turistico in un luogo simbolo dell'offerta turistica iblea, scelto come location della serie tv del commissario Montalbano. Rilanciare con forza - sostiene l'ex forzista - l'immagine del nostro turismo, sono le finalità che ci hanno indotto a sottoporre al vaglio del Consiglio provinciale un'articolata mozione di indirizzo. Siamo riusciti ad arrivare ad una sintesi delle numerose proposte fatte negli anni da tanti consiglieri provinciali e comunali di Santa Croce». • (f.d.)



L'ex caserma di Punta Secca

RISERVA. L'ordine dei veterinari «boccia» il progetto della Provincia

Abbattimento dei cinghiali «Meglio la sterilizzazione»

Il presidente dell'ordine dei veterinari, Pippo Licitra: «Anziché ammazzarli, si potrebbero utilizzare delle gabbie di contenimento».

Davide Bocchieri

●●● "Se vogliono un avallo a quel progetto noi diciamo certamente di no. Siamo disposti a discuterne e a trovare soluzioni comuni". È il pensiero dell'Ordine dei Veterinari sul progetto di Provincia e Ripartizione faunistico-venatoria per la riduzione del numero di cinghiali che vivono nell'area della Riserva dell'Irminio. Il progetto, approvato dalla Regione, prevede l'allontanamento dei cinghiali utilizzando dei cani. Poi, all'esterno, entro il periodo di caccia, ossia il 31 gennaio, i cacciatori potrebbero abbattere gli animali. Uno "stratagemma" definito "un'ipocrisia ed un'assurdità" dai membri del consiglio dei Veterinari. "Le soluzioni ci sono spiega

Pippo Licitra - si potrebbero sterilizzare i cuccioli, si potrebbero utilizzare delle gabbie di contenimento". Gli animali, poi, potrebbero essere anche uccisi, ma con sistemi di eutanasia, quindi professionali, e non con battute di caccia. "Quegli animali sono stati immessi come ripopolamento,



**L'ASSESSORE MALLIA:
«NON VOGLIO
PASSARE PER QUELLO
CHE VUOLE UCCIDERLI»**

perché da studi effettuati in Sicilia i cinghiali ci sarebbero stati e poi si sono estinti. Ma non si è tenuto conto degli effetti, che hanno stravolto il naturale equilibrio, dal momento che i cinghiali non hanno predatori" - ha chiarito Vincenzo Aurnia, per il quale "è assolutamente sottostimato il numero

di ottanta cinghiali", così come era stato ipotizzato. E Licitra si chiede proprio: "Chi ha promosso la proliferazione dei cinghiali nella Riserva?". E proprio l'assenza dei veterinari all'incontro promosso dall'assessore provinciale Salvo Mallia ha "stoppato" il progetto che doveva partire già a dicembre. "Ho ricevuto una nota dal direttore sanitario dell'Asp, Pasquale Granata, che garantisce l'assistenza dei veterinari nell'ambito di questo progetto" - taglia corto l'assessore Mallia. "Sin dall'inizio ho voluto sentire tutti nell'ambito di questo progetto necessario per l'allontanamento dei cinghiali dalla Riserva - aggiunge l'assessore provinciale -, perché non voglio passare come quello che vuole ammazzare i cinghiali". Mallia, scettico sulle soluzioni alternative proposte dall'Ordine dei Veterinari, annuncia che il 26 ci sarà un incontro per sottoscrivere il protocollo d'intesa. Gli animalisti, però, annunciano battaglia. (DABO)

VIALE DEL FANTE. Presentata da Fabio Nicosia ✂

Complesso «La Pineta» Interrogazione del Pd

●●● «Negli ultimi atti di giunta il versante ipparino e montano continua ad essere considerato di serie B dalla dirigenza del centrodestra». È l'accusa lanciata dal consigliere del Partito Democratico, Fabio Nicosia, all'amministrazione provinciale che ha presentato un'interrogazione sul complesso alberghiero "La Pineta". Nicosia scrive: «Si è scelto di non ristrutturare l'albergo La Pineta di Chiaramonte, dove urge una sede adeguata per la sezione dell'Alberghiero, di fatto rinunciando ad uno sviluppo turistico di Chiaramonte e si punta invece tutto, indiscriminatamente solo su alcuni centri iblei. La provincia dovrà pagare un milione 350mila euro al comune di Modica per acquistare un auditorium chiuso da anni e che necessita di ingenti spese. Non si riesce o non si vuole completare opere inizia-

te da decenni come il Museo Zarino o il Velodromo di Vittoria, si rinuncia alla ristrutturazione dell'ex complesso alberghiero La Pineta di Chiaramonte e si decide di investire ancora a Modica (già beneficiaria del Palazzetto e di numerosi altri interventi)». Nell'interrogazione Nicosia chiede di conoscere «se come da dichiarazione del Sindaco di Chiaramonte - a verbale negli atti del Consiglio Comunale del 17 giugno 2009, il Presidente della Provincia di Ragusa, più volte sollecitato, non abbia dato mai incarico per la progettazione della ristrutturazione dell'immobile, perché non è stato dato alcun riscontro alla nota del 17 aprile 2009 con la quale il Sindaco di Chiaramonte sottopone al Presidente della Provincia la questione dell'immobile, facendo riferimento all'accordo rimasto inevaso». (6N*)

VIABILITÀ

Canalette di scolo Ignazio Nicosia chiede la pulizia

●●● Il consigliere provinciale di As, Ignazio Nicosia, in una nota al presidente Franco Antoci, e all'assessore alla Viabilità, Salvatore Minardi, chiede la pulizia urgente delle canalette di raccolta acqua poste ai margini delle strade provinciali. Nella sua nota Nicosia denuncia lo stato di incuria in cui versano le canalette di scolo delle strade provinciali da tempo non fatte più oggetto della necessaria manutenzione, una situazione che, anche a causa delle abbondanti piogge che si stanno riversando sulla provincia iblea può rivelarsi assai grave. (*GN*)

.....
PROVINCIA
.....

**Laboratorio Geologia
Proseguono
le visite degli studenti**

●●● **Continuano le visite degli studenti al Laboratorio di Geologia della Provincia in via Giuseppe Di Vittoria. Il presidente della commissione provinciale Territorio e Ambiente, Marco Nani, ritiene positiva l'iniziativa finalizzata a far conoscere agli studenti il territorio dal punto di vista geologico. «Il percorso itinerante proposto ai giovani studenti - dice - si sviluppa attraverso diverse fasi e si avvale dell'ausilio di vari supporti: audio, video e del laboratorio geotecnico attraverso il quale è presentato la geologia degli iblei nonché i diversi tipi di roccia che possiamo trovare in provincia». (*GN*)**

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

Acque agitate nel Pdl in vista del rimpasto: piacciono sempre meno l'accordo con l'Mpa e le richieste di Solarino

Verifica a rischio per Dipasquale

Frasca è furioso: tre ex Ds in maggioranza ed uno sarà anche assessore

Giorgio Antonelli

Nell'amministrazione Dipasquale «si convive con sofferenza e difficoltà. Né la maggioranza è omogenea, oltre che non corrispondente a quella attualmente esistente a Roma e Palermo».

Forse per la prima volta dopo quasi quattro anni di governo, affiorano malesseri e mal di pancia in seno al governo cittadino e, specificamente, nell'ampia coalizione che sorregge il sindaco Dipasquale. Perché malumori e difficoltà sono denunciati, nero su bianco in un documento ufficiale, da Filippo Frasca, capogruppo di Alleanza Popolare. C'è persino di più: per Frasca, infatti, sono tornati gli «spettri del passato» e, tanto per dirla tutta, quello che fu il Pdl è «sempre più mortificato».

Insomma, la verifica avviata a palazzo di Città, che sembrava cosa routinaria visto che gli avvicendamenti di Mimì Arezzo (Mpa) e Giancarlo Migliorisi (Fi) si ricollegavano ad obiettive esigenze tanto degli assessori uscenti quanto degli stessi partiti, potrebbe invece rivelarsi tutt'altro che indolore e rischiarare di dilaniare il polo di centro-destra. A provocare il possibile sconquasso in una «squadra» che ad oggi il sindaco era riuscito a tenere impenetrabile, comunque refrattaria a qualsivoglia censura, non solo l'appro-

pinquarsi delle amministrative (lontano invero più di un anno), ma soprattutto i fatti politici palermitani con la scissione del Pdl e l'avanzata irrefrenabile e sempre più bramata dell'Mpa.

Ad urtare la sensibilità di Filippo Frasca sono state soprattutto le dichiarazioni del commissario dell'Mpa e, soprattutto, ex sindaco del centrosinistra Tonino Solarino, che sembrerebbe aver dettato al sindaco di oggi un vero e proprio vademecum per il fine legislatura. Un sindaco fattivo e decisionista come Dipasquale, «imbavagliato» dal suo predecessore che era stato silurato dai suoi stessi compagni d'avventura? Questa è la sensazione di Frasca che certo non le manda a dire. Per Frasca, infatti, «le dichiarazioni di Solarino lasciano il segno» imponendo «una riflessione urgente che va fatta, in attesa di chiare indicazioni provenienti dal leader Leontini, con il sindaco Dipasquale».

Indigeste, per Frasca, le ferme indicazioni di Solarino sulle future strategie in materia di Università, tutela del territorio e politica energetica, Piani particolareggiati: «Oggi mi ritrovo

– sottolinea Frasca – l'ex sindaco a parlare di amministrare la città come se fosse qualcosa di più di un vice sindaco o l'unico braccio destro di Dipasquale». Ma Frasca mostra anche di non gradire la politica «aperta» di Dipasquale: «Mi ritrovo – sbotta – in una maggioranza con tre consiglieri ex Ds (ossia di sinistra senza mezzi termini) oltre ad un altro ex «compagno» che andrà a fare l'assessore (Salvatore Giacinta, n.d.r.). Questa commissione – conclude ancor più... inalberato – mortifica i dirigenti e le risorse umane del Pdl che ha uomini e mezzi per governare la città, senza temere il confronto elettorale con gli altri».

Una riflessione, quella del fondatore di Alleanza Popolare, sostanzialmente condivisa, ma con un preciso distinguo che acuisce ancor più ferite già laceranti, dalla componente «minardiana» del Pdl: «La nota diramata da Filippo Frasca – sottolinea infatti i consiglieri Salvatore Occhipinti e Giuseppe Cappello – è infelice solo nella parte in cui sostiene che l'unico Pdl che esiste è quello a cui fa lui riferimento (cioè il Pdl dei lealisti e di Innocenzo Leontini, n.d.r.). I due consiglieri, infatti, rammentano che «il Pdl è uno, ma ci sono componenti forti come quella del Pdl Sicilia». Condividono, perciò, «l'allarme lanciato, riguardo ai cambi nell'amministrazione Dipa-

squale» e confermano che «risultano evidenti le fibrillazioni interne alla maggioranza». Per questo, invitano il sindaco a smentire le notizie relative «all'assegnazione della delega all'Urbanistica all'Mpa, in quan-

to prima bisogna incontrare tutti e poi fare la sintesi. Del resto, il Pdl Sicilia aveva già avanzato la richiesta di una verifica urgente, che doveva vedere tutti gli attori in campo, prima di andare avanti».

DIRETTIVO PROVINCIALE. Il partito della Vela si è riunito per esaminare la situazione politica e gli accordi di programma

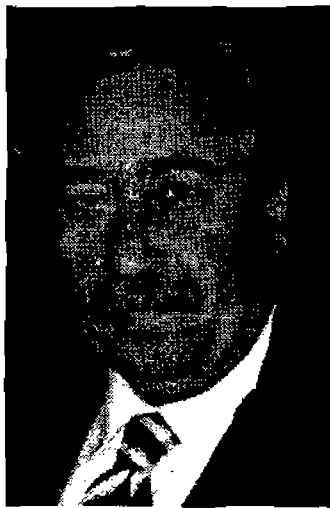
L'Udc prepara le nuove strategie in vista delle elezioni amministrative

Il segretario, Lavina: «Prendiamo atto della fine dell'alleanza a Palermo, ma a Ragusa e dove questa intesa prosegue, può continuare tranquillamente».

Giorgio Caruso

●●● "Prendiamo atto della fine dell'alleanza elettorale a Palermo, ma a Ragusa e laddove quest'alleanza prosegue senza problemi, può continuare tranquillamente". E' questo il dato politico emerso nel corso dell'incontro del direttivo provinciale dell'Udc, svoltosi venerdì pomeriggio nella sala congressi de "La Chimera", sulla Modica-Mare.

"E' ovviamente esclusa ogni forma di collaborazione con gli ex alleati alla Regione - dice il segretario provinciale del partito della Vela, Pino Lavina -, ma di certo questo non vale in quelle realtà amministrative, dove il cartello elettorale rimane saldo perché non scricchiola. E se non ci sono problemi, non c'è assolutamente la voglia di crearne". Dunque sia alla Provincia regionale che al comune di Ra-



Pino Lavina

gusa si può dormire, politicamente, sonni tranquilli. "E' altrettanto ovvio come invece in quelle realtà dove siamo opposizione e dove tra qualche mese si andrà alle urne, come ad esempio Ispica ma anche Vittoria - annuncia ancora il segretario provinciale - abbiamo già iniziato a lavorare per presentare una proposta programmatica che ci vede protagonisti in prima linea. Una nostra proposta da porta-

re all'elettorato per chiederne l'approvazione ed il consenso".

Dal direttivo di venerdì è emerso anche il secco "no" al progetto di creazione del "Parco degli ibilei". "Questo - è stato sostenuto dall'Udc - porterebbe alla limitazione di alcune attività agricole ed artigianali in significative porzioni della provincia, a scapito di quella economia diffusa, perno della ricchezza imprenditoriale delle nostre terre, e di tutte le eccellenze agricole ormai riconosciute in tutto il mondo. A difesa del territorio e alla sua valorizzazione - sostengono ancora dalla vela -, in questo momento crediamo che bastino la già meritoria opera delle aziende forestali demaniali, i vari parchi naturali che le varie amministrazioni locali hanno nel tempo istituito, e il sincero rispetto che la nostra gente porta verso la propria terra". Inoltre l'appuntamento di venerdì sera è servito anche ad avviare la campagna di tesseramento che rappresenta anche la fase propedeutica per la stagione congressuale che vedrà l'Udc impegnato a partire dal mese di marzo. (GIOC)

È penalizzante Fermo no dell'Udc al parco degli Iblei

Anche l'Udc è contraria al "Parco degli Iblei". Gli udicini, anzi, esprimono «netto dissenso» rispetto all'ipotesi di realizzare una vasta oasi naturale che abbraccia tre province ed assumono una posizione quasi oltranzista, come se il territorio ibleo fosse immune da sfruttamenti, scempi e cementificazione spesso selvaggia.

«Il nostro territorio vocato ad un intenso sfruttamento agricolo-pastorale per le sue peculiarità orografiche – scrive il portavoce Gina Vaccaro – ha già dei confini naturali, oltre i quali l'intervento dell'uomo è di per sé limitato ed è storicamente ben strutturato. La formalizzazione di più ampi e vincolanti confini non porterebbe più vantaggiose protezioni ambientali. Non per niente il nostro territorio è tra i più conservati e custoditi della Sicilia, senza che per questo sia stato necessario il vincolo di qualsivoglia "area protetta". L'istituzione formale di un parco porterebbe alla limitazione di alcune attività agricole ed artigianali, a scapito di quella economia diffusa, perno della ricchezza imprenditoriale delle nostre terre e delle eccellenze agricole ormai riconosciute nel mondo».

Per l'Udc, insomma, «a difesa del territorio e della sua valorizzazione bastano la meritoria opera dell'Azienda foreste demaniali ed i parchi naturali già istituiti». ◀ (g.a.)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

Rassegna stampa quotidiana

Autostrada Contemporaneamente saranno assegnati i lavori per realizzare il tappetino di bitume da Cassibile a Rosolini

Svincolo sulla Maremonti, giovedì l'appalto

Marziano (Pd): «Lo stesso giorno potrebbe aversi a Roma il via libera ai lotti sino a Modica»

I lavori per realizzare lo svincolo autostradale sulla Maremonti saranno affidati giovedì prossimo.

Lo ha annunciato ieri il deputato regionale del Partito Democratico Bruno Marziano che ha ricevuto un dettagliato quadro dei lavori alla rete autostradale di questo versante della Sicilia da Matteo Zappalà, commissario del Cas (Consorzio Autostrade Siciliane).

La proclamazione dell'impresa aggiudicatrice avverrà in presenza della commissione ministeriale. Contemporaneamente saranno affidati anche i lavori per la riqualificazione del tratto autostradale aperto al traffico lo scorso anno con la realizzazione del tappetino di bitume da Cassibile a Rosolini, che consentirà di eliminare la segnaletica di cantiere con le relative limitazioni della velocità.

Ma giovedì sarà un giorno importante per l'autostrada anche per altri motivi. Da Roma è atteso il pronunciamento della commissione ministeriale per la valutazione di impatto ambientale sul progetto di variante dell'ultimo dei tre lotti che porteranno l'autostrada sino a Modica. «Se il pronunciamento sarà come si spera positivo - afferma Marziano - vorrà dire che entro tre mesi potranno essere appaltati i lavori». E c'è di più. «Dei 220 milioni di euro necessari per rea-

lizzare quest'altro pezzo di autostrada - aggiunge il deputato del Pd - una parte verrebbero resi subito disponibili. La Regione, infatti, può mettere subito a disposizione 100 dei 143 milioni di euro di fondi europei che saranno spesi per quest'opera».

Per quanto riguarda il lotto Modica-Scicli si sta provvedendo ad aggiornare i prezzi del progetto sui quali si dovrà ottenere il via libera dall'Anas.

Ma torniamo al tratto autostradale già costruito in provincia di Siracusa. Dovrebbero esserci tempi brevi per appaltare i lavori di sistemazione delle aree a verde mentre è già stato approvato il progetto della strumentazione da installare ai caselli quando questi saranno completati.

Riguardo ai caselli la situazione è la seguente: quelli degli svincoli di Avola e Noto sono per ora sospesi ma il commissario del Cas ritiene che il contenzioso in corso con l'impresa dovrebbe presto risolversi ed entro sei mesi il lavoro dovrebbero essere completati. Si è invece in attesa delle perizie a Rosolini dove i lavori sono stati completati.

Infine la bretella Noto-Pachino. Marziano ha appreso dal commissario del Cas che il progetto è già stato approvato dall'Anas e si sta provvedendo a predisporre il bando di gara e ad avviare le procedure di esproprio. «Anche per quest'opera che completerebbe il collegamento con l'area più a sud della provincia - ha detto Marziano - se non ci saranno intoppi - si potrà arrivare in tempi ragionevolmente brevi all'avvio dei lavori». • (s.c.)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Funzione pubblica. Le istruzioni Su internet anche le indennità dei politici locali

Gianni Trovati
MILANO

■ Obblighi "ultralarge" per le regioni e gli enti locali, che devono pubblicare su internet anche i curricula di presidenti, sindaci e assessori, e disciplina "di favore" per la presidenza del Consiglio, che almeno per il momento rimane esclusa dalle novità.

Nella circolare 1/2010 la Funzione pubblica traccia i confini delle nuove regole sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni, rivoluzionate dal decreto attuativo della riforma Brunetta (Dlgs 150/2009), che ha rafforzato un filone nato con i primi passi della cura anti-fannulloni nella manovra dell'estate 2008.

Le novità più importanti dalle istruzioni del ministero arrivano per gli enti territoriali, e non riguardano solo le informazioni da pubblicare su internet. Analizzando la riforma, la Funzione pubblica arriva alla conclusione che anche a Regioni ed enti locali si applichi da subito l'intero pacchetto del "ciclo delle performance", che pure non era direttamente richiamato nelle regole destinate agli enti locali. Le istruzioni di palazzo Vidoni troncano ogni dubbio, e spiegano che per dare le pagelle (e i relativi premi) al personale anche sui territorio, servono il programma triennale, il piano e la relazione sulle performance, la creazione dell'organismo indipendente di valutazione.

Tutti questi documenti devono finire nella sezione «operazione trasparenza» che dovrà campeggiare sul sito internet di ogni istituzione pubblica, centrale e locale. Su internet dovranno finire anche i nomi e i curricula dei valutatori, l'ammontare dei premi stanziati e di quelli distribuiti, i cur-

ricula dei titolari di posizione organizzativa (accanto a quelli dei dirigenti, già obbligatori), gli incarichi e le consulenze. Non solo: tutte le pubbliche amministrazioni dovranno indicare sul web, sempre nella sezione sulla trasparenza, le buste paga e i curricula di «coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo». In regione, provincia e comune, significa mettere sulla piazza telematica la storia e le indennità del presidente, del sindaco e degli assessori. Trasparenza totale anche sulle buste paga dei segretari comunali e provinciali: è vero che non sono espressamente indicati dalla norma ma, sottolinea palazzo Vidoni, la ratio è chiara e lo impone. Ai responsabili degli uffici non «trasparenti» il Dlgs 150/2009 riserva l'azzeramento dei premi in busta, e la circolare ricorda che «la stessa cura è richiesta a ciascun dirigente», responsabile dell'aggiornamento dei propri dati. Niente di tutto questo, per il momento, si applica a Palazzo Chigi, e quindi alla stessa Funzione pubblica, che della presidenza del Consiglio è un dipartimento. È l'unica amministrazione ancora regolata dalle norme precedenti (cioè l'articolo 21 della legge 69/2009, che impone di mettere online buste paga e curricula dei soli dirigenti e non prevede sanzioni).

La circolare detta novità importanti anche per il censimento annuale di consorzi e partecipate; gli enti locali dovranno indicare alla Funzione pubblica le società riportate nell'ultimo consuntivo, e anche chi non ha partecipazioni dovrà effettuare la comunicazione.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Casini: Pdl non si schiacci sul Carroccio - Ma Berlusconi è tentato dallo strappo Sale ancora la tensione tra Lega e Udc

ROMA

■ Mentre sulla stampa continuano gli esercizi di interpretazione sul faccia a faccia con Gianfranco Fini e sulla possibile rottura con l'Udc - ieri Palazzo Chigi ha nuovamente smentito frasi, commenti e indirizzi sull'incontro con il presidente della Camera e su Pierferdinando Casini attribuiti al presidente del Consiglio e che «non corrispondono in alcun modo alla realtà» - Silvio Berlusconi si è concesso una giornata di riposo dalle polemiche con una visita informale a Venezia.

Accompagnato da Gianni Letta, dalla figlia Marina, dal presi-

dente della Regione Giancarlo Galan e dal deputato del Pdl e suo avvocato Nicolò Ghedini, il premier ha visitato l'antico palazzo Pisani Moretta, affacciato sul Canal Grande, che potrebbe diventare la sua residenza in Laguna. Berlusconi è poi stato a colazione a casa Ghedini, a Santa Maria di Sala, insieme a Galan. Con ogni pro-

LE LODI DI BERTOLASO

«Ho servito 14 governi e dal punto di vista della Protezione civile certamente il migliore è quello attuale»

babilità si è parlato delle prossime regionali e del possibile incarico ministeriale che il governatore, uscente suo malgrado, potrebbe assumere. Un riconoscimento all'Esecutivo che avrà senz'altro fatto piacere al cavaliere è arrivato ieri dal capo della Protezione civile Guido Bertolaso, che tra i 14 governi che ha servito giudica, dal punto di vista della Protezione civile, quello guidato da Berlusconi «certamente il migliore».

Ieri, il premier non ha rilasciato alcuna dichiarazione, ma l'impressione è che una rottura con l'Udc anche nelle Regioni dove c'è già un'intesa potrebbe non essere impossibile. Nel centro-de-

stra, la politica dei due forni praticata dai centristi è condannata da tutti, ma sul rapporto da tenere con l'Udc le posizioni sono diverse. Il premier si trova in mezzo tra la Lega e l'ala finiana del Pdl. Italo Bocchino, finiano doc, ieri ha avvertito che «in ogni caso non vanno messe in discussione le alleanze finora fatte sul territorio». E questo significa soprattutto Lazio. «Non credo sia saggio rompere le alleanze già sottoscritte con l'Udc, anche per le possibili conseguenze sulle amministrazioni in cui governiamo insieme e bene», ha sottolineato Adolfo Urso. Anche se Berlusconi sembra di tutt'altro parere, nel Pdl re-

sta la convinzione che l'Udc serve a vincere in alcune Regioni chiave, Lazio, appunto, Campania e forse Calabria. Casini, per parte sua, giudica le polemiche contro il suo partito l'ennesimo cedimento del Pdl alla Lega, tornata anche ieri ad attaccare l'Udc. Per Roberto Calderoli, «Casini e l'Udc attaccano costantemente il Governo e il suo presidente. Non si vede come si possa fare un'alleanza per le regionali», ha detto, aggiungendo che «a furia di praticare la politica dei due forni, si rischia di finire arrosto». Sul fronte leghista, ieri anche Umberto Bossi è intervenuto per invitare alla prudenza sulla possibilità di abbassare le tasse: «Io ci vado piano... Per quel che riguarda quest'anno poi sarebbe davvero dura a causa anche della crisi che abbiamo attraversato».

L.Os.

© RIPRODUZIONE RISERVATA